DALLE REGIONI

Regionali Campania, De Luca tira dritto: “Mi ricandido”. E il Pd lo scarica

di **Andrea Landretta** · 6 ottobre 2024, 20:42

“Non so più come dirlo. Io vado avanti a prescindere, mi ricandido. Chi ci sta ci sta. Chi non ci sta non ci sta”. Con queste parole **Vincenzo De Luca** ha annunciato, dal centro orafo Tarì di Marcianise, che intende fare sul serio sul terzo mandato. Il governatore campano lancia la sfida al suo Pd e agli avversari del centrodestra, scegliendo di scendere in campo a prescindere da quello che deciderà il suo partito. Lo ha detto chiaramente durante l’incontro con gli imprenditori del Distretto Orafo Campano: “Io – ha sottolineato De Luca rivolgendosi agli imprenditori – vado avanti a prescindere, anche se c’è sempre qualcuno che fa domande sulla base dell’imbecillità di qualche esponente del Pd”.

È dunque guerra aperta con Roma e con la segreteria del Nazareno, che invece, come sempre ha spiegato la leader **Elly Schlein**, è contraria al terzo mandato. Tutti i big del partito si dicono contrari all’idea, dall’italo-svizzera al deputato **Marco Sarracino**, fino all’europarlamentare **Sandro Ruotolo**. Il napoletano ha lanciato un chiaro attacco al governatore campano attraverso un’intervista rilasciata al *Fatto Quotidiano*: “Dobbiamo dire addio per sempre al partito delle fritture – ha detto il giornalista in riferimento al caso Alfieri – Da quanti anni è in piedi il sistema di potere deluchiano?”.

Anche il senatore dem **Antonio Misiani**, commissario del Pd in Campania, ha espresso la sua contrarietà al terzo mandato, spiegando sul caso Alfieri che “l’anticorpo più efficace contro il malaffare è un partito aperto, contendibile, che discute e decide democraticamente”. Parole che hanno acceso l’ira di De Luca, ricevendo la risposta anche dei colleghi del centrodestra: il senatore di Fratelli d’Italia, **Antonio Iannone**, commissario regionale del partito, ha espresso solidarietà a Misiani che “per aver detto che De Luca è archiviato, si è beccato immediatamente un insulto, con l’accusa di essere imbecille. Credo – ha aggiunto Iannone – che questo sia utile a far capire al Pd per anni cosa è stato per tutti il confronto con il loro Governatore. Chi si permette minimamente di dissentire, criticare o semplicemente avere un pensiero diverso viene immediatamente coperto di

insulti. Allora diamo al Commissario Regionale del PD la solidarietà che non abbiamo mai ricevuto dal suo partito". Sulla stessa scia anche **Aurelio Tommasetti**, consigliere regionale della Lega: "Il Pd finge di scaricare De Luca mentre lui già annuncia di ricandidarsi. Ormai assistiamo a un totale scollamento tra De Luca e il suo partito, proprio mentre i vertici e autorevoli esponenti del Pd sembrano aprire gli occhi sulla sua gestione fallimentare". Secondo Tommasetti, per i dem è ormai "tardi per ravvedersi dopo quasi un decennio di mal governo. Ora sta al centrodestra presentare un progetto credibile e unitario, archiviando – ha concluso – una stagione da dimenticare per la Campania".

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2024/10/06/regionali-campania-de-luca-tira-dritto-mi-ricandido-e-il-pd-lo-scarica/

© 2026 Istituzioni24